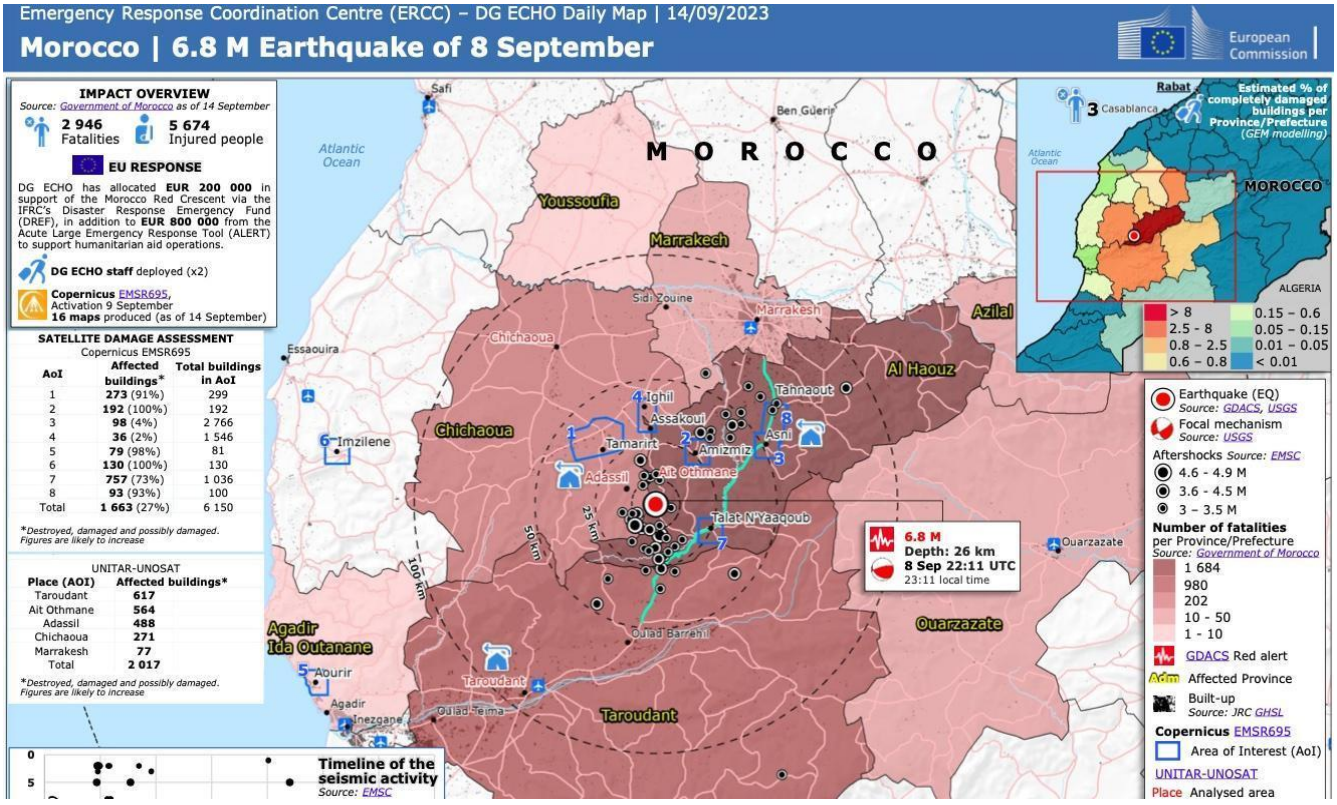
EMERGENZA MAROCCO

Aggiornamento per le Caritas diocesane

6 maggio 2024

1. La situazione e la risposta umanitaria



1

TERRITORIO COLPITO	Alto Atlante a 71 km a Sud-ovest di Marrakech, province colpite: Al-Haouz, Marrakech, Ouarzazate, Azilal, Chichaoua e Taroudant.
MORTI	2.946
FERITI	5.674
ABITAZIONI DANNEGGIATE	59.674[2]
SCOSSA PRINCIPALE	Magnitudo 6,8 – 8 settembre 2023

[1] https://erccportal.jrc.ec.europa.eu/ECHO-Products/Maps#/maps?pageIndex=1&pageSize=10&c=MAR
[2] https://reliefweb.int/report/morocco/morocco-earthquake-2023-operation-update-2-mdrma010

A sette mesi dal sisma la maggior parte delle famiglie colpite vive ancora in rifugi temporanei, mentre si assiste a un significativo calo degli aiuti, anche quelli governativi. La popolazione locale esprime la frustrazione rispetto ai criteri di selezione utilizzati perché ambigui e poco chiari. In risposta al fortissimo sisma che ha colpito il Marocco l'8 settembre del 2023, il governo locale ha infatti lanciato un programma quinquennale (2024-2029) di ricostruzione e riabilitazione delle zone colpite dal sisma per un totale di 120 miliardi di Dirham (MAD).

Sono previsti i seguenti contributi diretti a sostegno delle famiglie colpite: 140.000 MAD (circa 12.765 euro) per la ricostruzione delle case distrutte, 80.000 MAD (circa 7.423 euro) per la riparazione degli alloggi danneggiati e 2.500 MAD (circa 230 euro) mensili per un anno per alloggi temporanei.

Al mese di aprile 2024, secondo i dati di Caritas Marocco aggiornati, un totale di 23.931 persone ha ricevuto aiuti finanziari, pari a 2.500 MAD mensili, circa 230 euro, dal 13 novembre.

Sebbene la strategia di ricostruzione del governo sia stata inizialmente concepita per un periodo di un anno, a causa della complessità dell'accesso alle montagne e delle direttive governative, la ricostruzione potrebbe estendersi per un periodo da due a cinque anni.

Nel frattempo, nonostante il rischio di caduta massi dalle montagne e la precarietà delle abitazioni, in assenza di altre soluzioni molte persone stanno tornando alle loro case danneggiate. Altre si spostano verso le città per la necessità di trovare lavoro. Nelle zone rurali, le attività agricole stanno timidamente riprendendo in vista della primavera, ma le risorse di sementi restano limitate, soprattutto per il grano, mentre gli allevatori lamentano le difficoltà di nutrire il bestiame data la ristrettezza economica. Oltre alle sfide materiali, la comunità sta affrontando problemi di stress post-traumatico, di protezione dei bambini e delle vedove e di aumento della prevalenza di malattie infettive respiratorie.



2. La risposta di Caritas Marocco

Caritas Marocco ha concluso il primo programma di risposta umanitaria – Emergency appeal 30/23 – della durata di 7 mesi, da settembre 2023 a marzo 2024, e si appresta ad avviare il secondo programma – Emergency appeal 7/24 – della durata di un anno, da aprile 2024 a marzo 2025, con un budget totale di 1.460.958,80 euro. Questi programmi sono realizzati grazie al sostegno tecnico e finanziario di tutta la rete Caritas, tra cui anche Caritas Italiana.

Durante la **prima fase,** Caritas Marocco ha assistito un totale di 1.390 persone, 278 famiglie nella provincia di Ouarzazate e 60 migranti nella provincia di Marrakech. Sebbene la provincia di Ouarzazate sia più lontana dall'epicentro del terremoto, Caritas Marocco ha osservato che i danni sono considerevoli e che la popolazione non ha beneficiato dello stesso livello di risposta del governo fornita nelle provincie più vicine all'epicentro (Taroudant o Al Haouz). Ciò è tanto più preoccupante in quanto la regione si trova tra i 1.800 e i 2.300 metri sul livello del mare, esponendo i residenti al freddo penetrante in assenza di un riparo adeguato. Gli interventi di Caritas si concentrano, infatti, nei villaggi di Barda (1648 mt), Ait Ighmoure (2265), Idghaghe, Tamalakout e Tamazirt, nella provincia di Ouarzazate.

Di seguito gli interventi realizzati con il progetto Emergency appeal 30/23:

<table>
<tr><th colspan="4">TITOLO PROGETTO: EA 30/23</th></tr>
<tr><th>Settori</th><th>Località</th><th>Risultati raggiunti</th><th>Beneficiari</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Alloggio</td><td>Provincia di OUARZAZATE</td><td>75 nuove tende
113 alloggi temporanei migliorati e rafforzati
3 tende comunitarie installate
278 KIT AME (coperte, materassi, tappeti e lanterne) distribuiti</td><td>1.390 persone
(278 famiglie)</td></tr>
<tr><td>Città di MARRAKECH</td><td>Supporto economico per alloggio e acquisto beni di prima necessità</td><td>60 persone</td></tr>
<tr><td>Servizi igienico-sanitari</td><td>Provincia di OUARZAZATE</td><td>8 Nuovi blocchi sanitari installati
2 blocchi sanitari esistenti equipaggiati
278 kit igienici distribuiti
Organizzati corsi di prevenzione per salute e igiene in collaborazione con l'associazione locale Matquisch Houmti</td><td>1.390 persone
(278 famiglie)</td></tr>
<tr><td colspan="4">TOTALE BENEFICIARI
1.450</td></tr>
</table>

La **seconda fase** del programma di risposta all'emergenza – Emergency appeal 7/24 – iniziata nei primi giorni di aprile, si propone di assistere un totale di 5.308 persone e si concentra sui seguenti settori: alloggio, igienico-sanitario, supporto psicosociale e ad attività generatrici di reddito. Gli interventi si concentreranno nelle province di LHAOUZ, OUARZAZATE, TAROUDANT e nella città di MARRAKECH dove Caritas Marocco ha deciso di continuare a supportare i migranti vulnerabili che continuano ad essere in una situazione di marginalità, molte organizzazioni infatti hanno dirottato energie e risorse verso le vittime del sisma. Nella tabella di seguito sono indicate le attività suddivise in base a settore e località:

TITOLO PROGETTO: EA 07/24			
Settori	**Località**	**Risultati attesi**	**Beneficiari**
Alloggio	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	60 container installati	360 persone
	Città di MARRAKECH	Supporto economico per alloggio e acquisto beni di prima necessità	120 persone
Servizi igienico-sanitari	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	30 latrine comunitarie installate Corsi di prevenzione per salute e igiene	1.296 persone
	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	Installazione di punti di distribuzione di acqua potabile in 3 villaggi	1.662 persone
Supporto Psicosociale	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	Miglioramento dell'illuminazione pubblica nel villaggio di BARDA	270 persone
	Provincia di TAROUDANT	25 sessioni di gruppo per il supporto per l'elaborazione del trauma del sisma	400 persone
Supporto di attività generatrici di reddito	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	Sostegno allo sviluppo di attività generatrici di reddito: agricoltura e allevamento.	1.200 persone
			TOTALE BENEFICIARI **5.308**

Dall'inizio dell'emergenza Caritas Marocco lavora in stretto coordinamento con le autorità locali marocchine e diverse associazioni della società civile nelle province coinvolte. In particolare, durante la prima fase si è strutturata la collaborazione con le seguenti organizzazioni: Association TINOURAZ a Ait Ighmour, Association TIFAOUINE a Idghagh, Association Crocus Tifawt a Tamalakout e Tamazirt e Association Jeunes Ait Ben Haddou a Barda. La rete di Caritas Marocco è stata ampliata durante la seconda fase attraverso nuove collaborazioni con l'*Association ROSA pour le développement de la femme rurale a Ouarzazate*, *l'Association migration et développement* a Taliouine e la *Fondation Haut Atlas* a Marrakech.

Il network di Caritas Marocco è ulteriormente ampliato da altre due realtà attive nell'emergenza e sostenute da Caritas italiana, come descritto di seguito.

3. L'impegno di Caritas Italiana

Ad oggi, Caritas Italiana ha finanziato i progetti descritti in precedenza, per un totale di 903.680 euro.

Prosegue il sostegno finanziario alle attività di Caritas Marocco descritte in precedenza, ed è stato ulteriormente ampliato grazie alla collaborazione con alcune realtà italiane: l'ong italiana Soleterre e un consorzio di ong guidato da FOCSIV.

L'**ONG Soleterre** è presente in Marocco dal 2002, impegnata per il sostegno dei bambini malati di cancro e le loro famiglie, attraverso una casa di accoglienza per bambini in cura presso l'ospedale Mohammad VI a Marrakech.

Il progetto di risposta al terremoto in collaborazione con Caritas Italiana ha durata 11 mesi, da ottobre 2023 ad agosto 2024, e prevede un budget di 106.000 euro. Le attività del progetto includono il ripristino della casa di accoglienza danneggiata dal sisma, supporto psicologico per far fronte agli ulteriori traumi subiti dai bambini ospitati, sostegno alle loro famiglie e l'attivazione di un servizio per agevolare l'accesso alle cure per i pazienti provenienti dalle aree terremotate; infatti, i danni alle infrastrutture causati dal sisma hanno reso sempre più difficile il raggiungimento dell'ospedale e la prosecuzione delle terapie.

Caritas italiana continua a sostenere anche gli interventi del **Consorzio di organizzazioni della società civile italiane federate con la FOCSIV operanti in Marocco** (in particolare: COPE, ISCOS, CEFA, PROGETTOMONDO, OVCI) con un progetto di 10 mesi, da ottobre 2023 a luglio 2024, con un budget di 497.680 euro.

Le località coinvolte sono i dintorni di Marrakech-Safi e dell'Alto Atlante e la regione di Beni Mellal-Khenifra.

Nella tabella di seguito sono indicate le attività di entrambi i progetti suddivisi in base a settore e località:

Settori	Località	Risultati attesi	Beneficiari
Alloggio	Marrakech-Safi, Alto Atlante, Beni Mellal-Khenifra	90 nuove tende e/o moduli abitativi installati	450 persone
Servizi igienico-sanitari	Marrakech-Safi, Alto Atlante, Beni Mellal-Khenifra	560 kit igienico/sanitari e kit dignità distribuiti	2.800 persone
Educazione	Marrakech-Safi, Alto Atlante, Beni Mellal-Khenifra	6 moduli prefabbricati installati e allestiti per attività scolastiche. 600 Kit scolastici distribuiti.	720 bambini
Supporto Psicosociale e sanitario	Marrakech-Safi, Alto Atlante, Beni Mellal-Khenifra	Sessioni di supporto Psicosociale e visite medico-sanitarie	200 persone
	Marrakech-Safi, Alto Atlante, Beni Mellal-Khenifra	Supporto persone con disabilità: 1 team sanitario-multidisciplinare 2 visite mensili/attività riabilitative per ciascun beneficiario Acquisto piccoli ausili medico-sanitari Sedute di fisioterapia Attivazione di un gruppo di specialisti per l'avvio di pratiche per il riconoscimento della disabilità	150 persone
	Marrakech-Safi, Alto Atlante, Beni Mellal-Khenifra	10 sessioni di educazione e sensibilizzazione terapeutica sul tema disabilità e inclusione sociale	2.000 persone
	Città di Marrakech	Potenziamento supporto psicologico per bambini ospitati, focus su pazienti provenienti dalle zone colpite dal sisma. Potenziamento del supporto economico e socio-assistenziale alle vittime del sisma	30 persone
TOTALE BENEFICIARI **6.350**			

Tra le attività del progetto **"Sostegno alle popolazioni marocchine colpite dal terremoto"** è prevista anche una mappatura umanitaria e dei bisogni socio-psicologici attraverso la formazione di un *Team Social Lab*, l'utilizzo di *OpenStreetMap* per mappare le aree più danneggiate e i servizi essenziali mancanti e la realizzazione di *Focus Group* con i residenti e i rappresentanti istituzionali e la comunità sui bisogni e le aspettative sul medio lungo termine (ex-ante, in itinere, ex-post).

Ad oggi, l'ammontare delle raccolte organizzate a livello diocesano ammontano a circa 880.000 euro (cui si aggiungono 900.000 euro stanziati dalla CEI).

Con questi fondi a disposizione, proseguirà l'impegno di Caritas italiana a sostegno delle progettualità già avviate nel settore dell'assistenza umanitaria (alloggio, distribuzione di kit con beni di prima necessità, installazione di servizi per l'accesso all'acqua e per i servizi igienico sanitari etc) ed aumenteranno gli interventi nei settori della riabilitazione e dello sviluppo, a sostegno delle situazioni di povertà cronica ulteriormente aggravate dal sisma.

L'impegno di Caritas italiana cresce anche in termini di risorse umane, è operativa da maggio 2024 una nuova figura per il Nord Africa che potrà sostenere da vicino Caritas Marocco e coordinare e ampliare la risposta all'emergenza.

Raccomandazioni per la Caritas diocesane

● Non effettuare raccolte di beni materiali. Per le comunità italiane la forma di aiuto più opportuna resta la raccolta fondi. Da Caritas Marocco sono stati segnalati anche possibili problemi doganali qualora si inviino beni.

● Coordinarsi con il personale di Caritas Italiana rispetto ad eventuali interventi che si intendono attivare in loco. A tal fine è importante informare quanto prima Caritas Italiana dell'ammontare delle raccolte diocesane per l'Emergenza Marocco.

● Ogni eventuale richiesta da parte di realtà locali è importante sia segnalata e coordinata con Caritas Italiana, così come eventuali visite nel Paese. Disponibilità in tal senso vanno gestite opportunamente valutando le difficoltà e le esigenze reali.

Sul sito www.caritas.it sono disponibili comunicati stampa e aggiornamenti sugli interventi in atto man mano che verranno definiti, secondo l'evolversi della situazione.

Per qualsiasi ulteriore informazione:

Caritas Italiana – Medio Oriente e Nord Africa

Danilo Feliciangeli: danilo.feliciangeli@caritas.it – Tel. +39 06 66177405

Michela Bempensato: michela.bempensato@caritas.it – Tel. +39 06 66177268